

CRONACA

Borsa del Lavoro

Nell'Arsenale di Marina

Siamo sempre all'officina costruzioni in ferro. Ad una macchina nuova vengono assegnati tre operai per farli addestrare al maneggio. Inutile dire che nessuno aveva la protezione di qualche sunnominato capo-tecnico, perchè questo tirocinio costava agli operai due lire al giorno per la perdita di cottimo e dello straordinario.

Dopo 17 giorni di esperimento, encomiati e gratificati dal signor ingegnere preposto, ritornano al loro posto. Ma a capo di altri cinque giorni sono rimandati ai lavori di questo nuovo congegno perchè non completamente perfezionati.

Come si vede è una rappresaglia contro coloro danneggiandoli moralmente e materialmente. Non avendo nessun fondamento il pretesto di farli perfezionare, sono rimandati a bordo solo dopo cinque giorni.

Ora finalmente sono stati accolti i loro giusti reclami.

Ed il danno? Da ché venne l'ordine di far lavorare due ore di straordinario, fu fatta una vera cernita; si trasformarono delle squadre di operai, passando tutti i beniamini in quelle dove lo straordinario si doveva fare.

Basta notare che dell'intero numero di operai di questa officina addetti ai lavori della B. Brin 9/10 lavorano straordinario e l'altro 1/10 no e non per giustificato motivo.

Operai che fanno il medesimo lavoro sono costretti di vedersi privi di quando gli altri compagni usufruiscono.

Ci duole che contro tutto ciò, non provveda il capo officina il quale perde quella fiducia che da qualche tempo aveva guadagnato fra gli operai.

Il capo tecnico principale, poi non dovrebbe considerare gli operai come tanti gozzi da credere che egli di tutto ciò sia all'oscuro, cosa che del resto non verrebbe a sua lode.

Poi diciamo al capo officina di non ascoltare qualche brutto ceffo, che per ironia si trova fra gli operai, e per disgrazia di questi passa le intere ore con lui inveendo contro i buoni calunniando.

Calzolai scarpe inchiodate

Tutti i soci della Lega fra calzolai di scarpe a sistema americano sono invitati all'assemblea che si terrà domenica 28 alle ore 12 sulla Borsa del Lavoro per discutere il seguente ordine dei giorni.

1. Relazione generale e finanziaria dello scopero Visetti.
2. Discussione sulla espulsione dei soci Cirillo e Ioele.

La fine dello sciopero

Dopo 30 giorni di decisa resistenza i lavoratori di scarpe inchiodate hanno ripreso il lavoro in seguito a lo-levevole componimento avvenuto fra la Lega e la Ditta Visetti.

Il signor Carlo Visetti, che, per il primo aveva riconosciuto la giustizia delle richieste degli operai, ha contribuito alla soluzione.

Noi ci compiacciamo vivamente della bella lotta sostenuta dai lavoratori calzolai e del suo risultato e vogliamo augurarci che questo battesimo di resistenza valga sul serio a far loro comprendere come solo la forza dell'organizzazione può elevare le condizioni dell'operaio.

I tramvieri

I tramvieri denunciano alla cittadinanza l'atto barbaro compiuto dal signor direttore e dai capi servizio ed impiegati, i quali non hanno sentito la necessità di rimandarci il banchetto con cui si festeggiava l'assoluzione del cav. Vilser per non prorata reità nel processo Casale, nel momento che si eseguivano i funerali del povero tramviere Castaldi vittima del proprio dovere.

Nell'istesso momento additano tale fatto ai compagni perchè traggano insegnamento del modo come i padroni si curano degli operai.

Calzolai tagliatori

La Lega tagliatori calzolai nell'ultima tornata votava il seguente ordine del giorno:

« La Lega nel rendersi solidale con le consorelle lega di lavoratori sistema americano, deplora altamente la condotta del signor Luigi Vitolo verso i suoi operai, con la cooperazione del suo capo d'arte.

L'assemblea è convocata per oggi alle ore 10 sulla Borsa del Lavoro per procedere all'elezione delle cariche.

Lega meccanici

Domenica scorsa 21 agosto, corrente, anno furono fatte le elezioni generali del consiglio ordinario di amministrazione e furono eletti i seguenti consiglieri,

Galdo Gaetano; Esposito Salvatore; Raimo Roberto; Uccello Salvatore; De Santis Antonio; Amendola Vincenzo; Bombini Luca; Bianchi Salvatore; Manzo Salvatore; Piccolo Carmine; Milano Salvatore a Cassiere Giovanni Esposito.

La commissione provvisoria nel dare la consegna alla nuova amministrazione ha indetta la assemblea generale straordinaria per domenica 28 corr. alle ore 9 1/2 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria della comm. provvisoria.
 2. Cose varie.
- Si prega i soci a non mancare.

Contro i krumiri

La Lega fra i lavoratori di scarpe inchiodate, nell'ultima assemblea tenutasi il 21 agosto 1904 sulla Borsa del Lavoro, per dare esempio a tutti i consociati, ed a tutta la massa lavoratrice in generale, espelleva dal suo seno i soci Cirillo Francesco e Ioele Raffaele, resisi colpevoli di tradimento verso tutti i compagni, in tempo critico per la Lega.

Questo atto dei calzolai di scarpe inchiodate, sia di monito e d'insegnamento a tutti coloro che credono col tradimento di portare i loro fratelli alla mercé del padroni.

Il caso Cirillo Ioele insegna ai calzolai di Napoli che la Lega e chi la rappresenta sanno vigilare per distruggere quei krumiri che tanto male apportano nelle leghe.

Lo sciopero dei tagliatori quantai della fabbrica Ciotta

I compagni della fabbrica Ciotta quando lunedì 22 u. s. si recavano pacificamente a lavorare, il padrone li radunò disse loro che se volevano lavorare da quel giorno dovevano percepire 10 cent. in meno per ogni dozzina di quantai. Vale a dire che il povero lavoratore doveva perdere tre o quattro lire ogni settimana, cioè due giorni digiuno per se e per i figli.

I compagni ricorsero alla Lega e la Lega proclamò lo sciopero.

Ora la Lega si affida a tutti i tagliatori quantai di Napoli perchè sostengano colle proprie forze i compagni che lottano per un principio altamente morale.

Lega infermieri

Martedì prossimo alle ore 20 sulla Borsa del Lavoro si terrà l'assemblea per l'approvazione dello statuto e l'elezione delle cariche.

Si pregano i soci di non mancare.

Segretariato del popolo

S. Giovanni a Carbonara 58

Una via fuori legge

Si prega il consigliere delegato di Mercato, il quale è anche medico, a voler provvedere alla via Cesare Carmignano la quale è diventata un vero letamaio.

Per mancanza di pubblica latrina in tutte le ore i passanti fanno il loro comodo; lo spazzamento lascia molto a desiderare, d'infiammazione non si parla proprio; i cenciainoli invadono il marciapiedi le stalle ed i caprioli ivi esistenti sono tenuti nel modo più antieigenico; insomma un vero fomite d'infezioni.

Quegli abitanti non sanno più a chi rivolgersi? Vorrà ascoltarci il consigliere Camerlingo?

Sottoscrizione per Segretariato del Popolo

Somma precedente L. 50.55

Lega Portieri del Risanamento 2.00 — Lingoni Contrada, 1.00 — Vivandiere della Borsa 0.20 — Caggiati Garibaldi 1.00 — Caprio Nicola 1.00 — Giannetti Ciro 0.50 — Guglielmo Cassisi 0.50 — Gennaro Marino 0.50 — Soccorso Amilcare 0.30 — Francesco Salecino 0.50 — Gragnano Pasquale 0.20 — Desiderio Francesco 0.20 — Chianese Francesco 0.30 — Avolio Alessandro 1.00 — Lanzuzzi Michele 0.20 — Galassi Vincenzo 0.25 — Prof. Ettore Ciccotti 5.00 — Avvocato Silvio Migliucci 0.50 — Mastropalo Paolo 0.20 — Eugenio Floccio 0.50 — Corona Giovanni 0.20 — Epifania Umberto 0.50 — Buttacchi Giuseppe 0.50 — Lorenzo Sella 1.00 — Cassizzi Guglielmo 0.50 — Rizzo Giuseppe 0.20 — Coluccio Aniello 0.20 — Salzano Salva ore 0.10 — Giuseppe Benvenuto 0.20 — Gilberti Salvatore 0.10 Prof. Gabriel de Robbio 0.50 — Avvocato d'Ambra Domenico 2.00 — Buono-Luigi 0.20 — De Siena Luigi 0.05 — Foschini Raffaele 0.15 — Gruppo confettieri della Borsa 1.35.

L. 23.60

Totale Lire 74.15

Circolo Elettorale Socialista di Montecalvario

Vico Teatro Nuovo, 38

L'assemblea del Circolo Socialista Aurora si riunirà giovedì 7 settembre prossimo alle ore 8 1/2 per discutere importantissime comunicazioni del consiglio esecutivo.

Stante la discussione urgentissima, i soci sono pregati di non mancare.

FRA LIBRI E RIVISTE

I cantici volgari di S. Francesco d'Assisi del dottor Gaetano Testi, ed. da L. Piccola, 1901. Questo libro del dottor Testi segna un rapido e decisivo passo in avanti della letteratura francescana, giacché con critica assolutamente inconfutabile pone fine a quella discutibile questione sull'autenticità dei cantici, seguendo il testo critico del prof. Monaci, dimostrato superiore al codice membranaceo seguito da gli altri dal Sabatier. L'esposizione dei cantici poi riesce perfetta come commento ed efficacissima per valore critico e filologico. Ma la parte più bella e nobile del libro è quella in cui è esaminata sotto il molteplice aspetto mistico, poetico, cittadino, morale. La fama di Francesco d'Assisi non è un paese che qui il dottor Testi davvero sia riuscito superiore a quanti fin oggi si sono occupati di tale argomento. Congratulazioni vivissime, dunque, al valente autore. (Gaetano)

CORRIERE DELLE PROVINCIE

Piano di Sorrento — Una guardia addetta alla protezione degli animali, certo Carlo Salvi, è abituato a vessare i poveri carrettieri, di maniera che per proteggere gli animali, maltratta gli uomini. Tali sistemi hanno suscitato ire e rancori, i quali esplodono ogni giorno. Ultimamente fu arrestato il povero carrettiere Andrea Casullo. Le autorità hanno il dovere di provvedere.

Pozzuoli — Il *Radio* dice che un nostro compagno aveva cercato di attirare, alla vigilia delle elezioni, il Capalbo della maggioranza nella lista dei partiti popolari. Ciò è assolutamente falso. I partiti popolari che riportarono 350 voti si sono costituiti in comitato elettorale. Noi socialisti, pur rimanendo nei partiti popolari, ci dichiariamo estranei a qualsiasi movimento preparatorio che non sia strettamente di partito.

Portici — Il giorno 8 corrente la banda poliana festeggiò il ritorno del duce al Consiglio provinciale, con musiche e spari. Il compagno Formisano, coerente ai suoi principi, non si recò a suonare, e perciò egli fu sospeso, per un mese, da tutti i servizi a pagamento. Chieste spiegazioni al capomusica, questi rispose picche, cosicché il Formisano è stato costretto a dimettersi. Devono i contribuenti pagare le bande, pel servizio del comm. Poli.

Stamane, alle ore 10, in Via Cannito 9, avrà luogo un pubblico comizio di solidarietà coi rivoluzionari russi. Presideranno l'avv. Bevilacqua l'avv. Martirali ed altri. Presiederà Giovanni Bergamasco.

Crispano — In questo paese il servizio sanitario è interamente paralizzato, e l'igiene va a rotta di collo. Ma a chi dobbiamo rivolgere i nostri reclami? Il medico sanitario non ne vuol sapere e l'assessore del ramo dovrebbe cominciare col guardare la sua bottega. Se il capo dell'amministrazione se ne occupasse un poco! Non sa che il pane a Crispano è pessimo? E' urgente che si provveda.

Domenica scorsa vi fu un importante comizio di propaganda. Presiedette l'avv. Castali, e parlarono efficacemente Ciro Volpe e Oreste Gentile, e in ultimo Giuseppe Conoscente.

Eboli (*Ignis*) — Sappiamo che la sede della cassa comunale è stata trasportata nel palazzo municipale, e propriamente nella sala così detta degli assessori. Domandiamo: il tesoriere provvisorio La Franc-sca paga, come dovrebbe, la pigione al comune, o si tratta invece di uno dei tanti favori che si sogliono concedere ai parenti degli amministratori? La nettezza delle pubbliche vie lascia molto a desiderare. Ci sono vicoli dove l'immondizia giace ammassata per giorni e giorni. Ci rivolliamo ancora una volta all'assessore del ramo perchè elimini subito un inconveniente che potrebbe rendersi sempre più grave con il caldo eccessivo.

Cardito — Fatto alla cooperativa. La notte del 18 al 19 corrente la nostra cooperativa di consumo ha avuto una visita dai ladri.

Costoro, rotta la serratura ben solida, hanno rubato del jardo, del formaggio e lire 43,66, che erano in un firteto della scrivania. I signori ladri hanno lavorato indisturbati! E le guardie? Le guardie hanno una colpa abbastanza limitata.

Alcune sono decrepite, altre sono adibite alla custodia della casa e della persona del sindaco, che vive ordinariamente a Napoli. Questa è una vecchia vergogna (sempre inutilmente deplorata) di un sindaco che fa il comodaccio suo, servendosi, gratuitamente lui e la sua famiglia delle guardie municipali e campestri.

Rivolgersi alle così dette autorità tutelari? Ma queste sono fatte apposta per non ascoltare e non vedere i guai che affliggono questo disgraziato paese abbandonato.

Unico rimedio: spazzar via l'inetta e colpevole amministrazione municipale.

Grumo Nevano - (a. a.)

Questo consiglio comunale nella sua seduta del 10 ha recitato una farsa. Siccome la nostra lega ha promossa una agitazione per la municipalizzazione del pane, questi signori del municipio hanno voluto far vedere al paese che essi se ne occupavano prima dei socialisti per poi, quietate le cose, rimandare il tutto alle calende greche.

Ma que ti signori la sbagliano, noi non lasceremo niente d'intentato per ottenere questa riforma importantissima pel paese. A tal scopo quanto prima sarà tenuto un pubblico comizio ove i compagni di Napoli parleranno della municipalizzazione.

Intanto incomincia a venire in luce qualche cosa del famoso bilancio municipale, pare impossibile che tutto il paese, quantunque delle delibrazioni siano proprio marchiane e perniciose al paese, questo nondimeno le ritiene utili.

C'è, per esempio l'abolizione del giardino di infanzia, che era mantenuto quasi esclusivamente dalla provincia. Ebbene quei signori parruconi hanno soppressa questa scuola. Ma allora si capisce che il bilancio è florido.

Sopprimete gli spazzini e le fontane, avrete risparmiato delle spese, ma la merda vi salterà in viso.

E' in tali modi che si amministra un comune? Ma francamente noi non sappiamo dove battere la testa costretti come siamo tra l'ex amministrazione, così disonesta, e questa composta di scemi.

Questi signori, invece di sopprimere l'asilo avrebbero potuto licenziare il portinaio della casa Comunale che ha un mestiere per vivere e in tanto si pappa dei bei soldi soltanto perchè è un emerito galoppino elettorale.

Minervino Murge (Gipi) — La *Propaganda* di domenica scorsa in cui si bollava vibratamente i *radicatoidi* al potere e la camorra alta e bassa, è andata a ruba.

Favola di dronate. Il 10 agosto corrente il presidente Vincenzo Barbera fu Riccardo, elettore di don Antonio Jatta spezzava nel proprio domicilio il bastone su un braccio dell'operaio Tricarico Felice di Gaetano, perchè questi maltrattato sul lavoro s'era rifiutato di prestargli l'opera sua. Che i lavoratori minervinesi ricordino.

Uno spettacolo dei più tristi e dei più nauseanti offre Minervino di questi giorni. La camorra Palizzoliana, contro la quale, in tempi non lontani,

avventammo la nostra opera civile, ha rialzata la testa, e gli illustri capi della *banda*, schizzando la loro putrida bava velenosa contro gli onesti: vanno sbrattando che l'ala della vittoria ormai palpita per... gli onesti spacciatori di carte false e falsificatori di pesi e misure, per gli eleganti trafugatori di casse forti, per gli emeriti strozzini assassini e simile lordura; sol perchè i socialisti dicono loro, l'hanno rotta con i democratici.

Paah! quanti schifo ci fanno i sudicioni. Ma costoro non sanno che chi è veramente onesto a Minervino non può non sentire nell'intimo della anima sua disprezzo per chi ha ucciso ed ha fatto uccidere, per chi ha rubato ed ha fatto rubare; per chi insomma s'è coperto di tutto il pattume della via?

Ora a Minervino gli onesti formano la maggioranza della popolazione ed è questa maggioranza di lavoratori, di uomini pieni di fede e di energie morali che ha bollato col *marchio dell'infamia* il viso dei Casale, dei Palizzolo e dei Miaglia nostrani. Gli onesti di Minervino purtroppo non hanno dimenticato i nomi di coloro che vollero, idearono, compirono il 1. Maggio 1898.

E nessun lavacro, nemmeno quello dell'urna, potrà cancellare l'onta ed il disonore di cui si covrirono i veri autori, del più nefando delitto che la storia di Minervino registra. Noi socialisti intanto sotto la pioggia benefica dei lividi rospi palizzoliani, prendiamo novella iena e noi fermo coraggio la nostra fiera e superba fede si tempera ancora più nella solitudine che intorno a noi si tenta di fare. Se non oggi, se non domani, in uno avvenire non lontano, i rospi odiosi ed innocui saranno ricacciati timidamente dentro il padule.

Ed ora... in più spirabile aere. Per l'inaugurazione del monumento a Giovanni B. vio: opera pregevolissima di Filippo Cifarliello, la locale sezione socialista ha deciso (a marcio dispetto dei *briviani* del '95 nonchè *Cabriniani* del '97, *Jattisti* del 1903 e *diavolisti*... di domani, se col diavolo potranno tirare l'acqua al proprio mulino) di promuovere una grande festa popolare, con musiche fiaccolate ecc. di pubblicare un *«Numero Unico»* (alla buona riuscita del quale stanno lavorando alacremente i compagni avv. Pasquale Barbera e Giuseppe Brandi) e di invitare Enrico Ferri, quale oratore del Partito Socialista il giorno dell'inaugurazione.

Resina — Per le vittime del 98. Ieri nell'ampia sala del circolo «Giovanni Bovio» ebbe luogo un imponente comizio pubblico «pro vittime politiche» promosso dalla sezione napoletana della Federazione giovanile socialista.

La presidenza fu assunta da Ettore Cacace. Parlarono i compagni Luigi De Siena e Nicola Fiore, protestando energicamente contro la politica giolittiana, e ricordando i tragici avvenimenti del '98, provocati dall'a più inumana persecuzione. Si votò un vibrato ordine del giorno, dando incarico al gruppo parlamentare socialista, di sollevare alla Camera la questione.

Questa sera alle ore 6, si terrà, ad iniziativa dei giovani socialisti un grande comizio, di solidarietà ai rivoluzionari russi.

Interverranno i rappresentanti della sezione socialista di Portici, e quelli della sezione giovanile socialista napoletana con i propri vessilli.

Ponticelli — Nella imminenza delle elezioni, fissate pel 4 settembre, il deplorato della inchiesta Panunzio, tenta di riconquistare il potere, mendicando il suffragio degli elettori. Vogliamo augurarci, per il decoro del nostro paese, che il suo resti un tentativo, e che questo sporco fittore per cui gesta sono note fino alle pietre, sia per sempre escluso dalla vita pubblica.

Intanto la nostra sezione scende in campo per la conquista della minoranza, attaccando sia i conservatori, sia i pseudo democratici, poco curandosi dell'esito finale della battaglia. Il nostro partito non può, né deve unirsi ad altri, che altrimenti verrebbero meno le ragioni della sua esistenza. Formuliamo invece il nostro programma: mentre le due fazioni avversarie non ne hanno nessuno.

Ecco i nomi dei nostri candidati: 1. Anacletto Pasquale, ortolano, 2. Ferraro Giovanni, ferroviere, 3. Migliaccio Pasquale, fonditore, 4. Improta Giovanni, operaio.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

FIDANZATI
Nella fausta occasione del prossimo matrimonio o prima di decidervi all'acquisto per materasse, compiacetevi visitare
ERRICO MAZZOLA
NAPOLI — Piazza Depretis 14 p. p. — NAPOLI con su corsale in
ROMA — Corso Vittorio Emanuele 21 p. p. — ROMA che ha speciali stoffe bianche e colorate per fodere e le più scelte Lane di tosa viva impareggiabili per softicità, durata e modicità di prezzi. Dette Lane per materasse sono sterilizzate con sistema speciale, necessaria garanzia d'igiene per il quale, la suddetta Casa è l'unica premiata con medaglia d'argento.

LIBRERIA SOCIALISTA
M. de Leonardis
Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni voti: già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventivi borti. Palazzo Reale — Portici.

ARTURO LABRIOLA
Riforme e Rivoluzione Sociale
(La crisi pratica del partito socialista)

Prezzo L. 2,50

Off. Tip. Soc. Sanservero al Duomo, 16.